

# LA DOTTRINA DEI NICOLAITI

— —

Apocalisse 2:15: “*Così hai pure alcuni che ritengono la dottrina dei Nicolaiti, la qual cosa Io odio*”.

<sup>5-121</sup> Voi ricorderete che nell’Epoca Efesina io misi in evidenza che la parola, *Nicolaita*, proviene da due vocaboli Greci: *Nikao*, che significa *conquistare*, e *Lao*, che significa *i laici*. Così Nicolaiti significa: “*Conquistare i laici*”. Ora, come mai essa è una cosa così terribile? Essa è terribile perché Dio non ha mai posto la Sua chiesa nelle mani di una eletta leadership che si muove con una inclinazione politica. Egli ha posto la Sua chiesa sotto la cura di uomini ordinati da Dio, ripieni di Spirito, che vivono la Parola, i quali conducono il popolo tramite il nutrimento della Parola. Egli non ha

separato il popolo in classi sí che le masse siano condotte da un santo sacerdozio. È vero che i responsabili devono essere santi, ma così deve pure essere l’intera congregazione. Inoltre, non c’è posto nella Parola ove sacerdoti o ministri facciano da mediatori fra Dio ed il popolo, e tanto meno vi è un luogo ove essi stiano separati nella loro adorazione al Signore. Dio vuole che tutti Lo amino e Lo servino insieme. Il Nicolaitismo distrugge questi precetti ed al contrario separa i ministri dal popolo, facendoli essere delle guide sovrane, anziché dei servitori. Ora, questa dottrina, in realtà, cominciò nella prima epoca come un atto. Sembra che il problema risieda in due vocaboli: ‘anziani’ (presbiteri) e ‘sorveglianti’ (vescovi). Sebbene la Scrittura ci mostri che vi sono diversi anziani in ciascuna chiesa, qualcuno cominciò (fra cui Ignazio) ad insegnare che l’idea di un vescovo fosse di preminenza, o autorità, e di controllo sugli anziani. Ora, la verità della faccenda è che la parola ‘anziano’ designa chi è la persona, mentre la parola ‘vescovo’ significa l’ufficio dello stesso uomo. L’anziano è l’uomo. Vescovo è l’ufficio di quell’uomo. ‘Anziano’ si è sempre, e sempre lo

sarà, riferito semplicemente all'età cronologica dell'uomo nel Signore. Egli è un anziano, non perché egli è eletto o ordinato, ecc., bensì perché egli è PIÙ VECCHIO. Egli è più stagionato, più ammaestrato, non un novizio, ma affidabile a motivo dell'esperienza e della lunga prova di resistenza della sua esperienza Cristiana. Ma no! I vescovi non vollero attenersi alle epistole di Paolo, ma piuttosto essi si servirono della testimonianza di Paolo quando, in Atti 20, egli chiamò gli anziani da Efeso a Mileto. Nel verso 17 la testimonianza afferma che erano chiamati "anziani", poi nel verso 28 essi sono chiamati sorveglianti (vescovi). Ma questi vescovi (senza dubbio inclini alla politica ed ansiosi di potere) insistevano nel dire che Paolo aveva dato il significato che i 'sorveglianti' erano più che l'anziano locale con capacità ufficiale solo nella sua propria chiesa. Ora, per loro un vescovo era uno con una più estesa autorità sopra molti anziani locali. Tale concetto non era, né Scritturale, né storico; eppure perfino un uomo della statura di Policarpo, s'inclinò verso una simile organizzazione! Così, quello che nella prima epoca iniziò come un atto, divenne letteralmente una

dottrina e tale è rimasta fino ad oggi. I vescovi pretendono ancora di avere il potere di controllare gli uomini e trattarli come piace a loro, mettendoli così ad esercitare il ministero dove loro vogliono. Questo nega la guida allo Spirito Santo, Colui che disse: "MetteteMi a parte Barnaba e Paolo, per l'opera alla quale li Ho chiamati". Questo è anti-Parola e perciò: anti-Cristo. Mat. 20:25-28: "E Gesù, chiamatili a Sé, disse: 'Voi sapete che i sovrani delle nazioni le signoreggiano e che i grandi esercitano il potere su di esse, *ma tra di voi non sarà così*; anzi chiunque tra di voi vorrà diventare grande sia vostro servo; e chiunque tra di voi vorrà essere primo sia vostro schiavo. Poiché anche il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e per dare la Sua vita come prezzo di riscatto per molti". Mat. 23:8-9: "Ma voi non fatevi chiamare Maestro, perché Uno Solo è il vostro Maestro: il Cristo, e voi siete tutti fratelli. E non chiamate alcuno sulla terra vostro padre, perché Uno Solo è vostro Padre, Colui che è nei cieli".

<sup>5-122</sup> Onde chiarire questo ancor di più, lasciate che vi spieghi il Nicolaitismo in questo modo. Voi ricorderete che in Ap. 13:3 è detto: "E vidi una delle

sue teste come ferita a morte; ma la sua piaga mortale fu sanata, e tutta la terra si meravigliò dietro alla bestia”. Noi ora sappiamo che la testa ferita era l’Impero Romano pagano, quella grande potenza politica mondiale. Questa testa sorse di nuovo quale “l’impero spirituale Cattolico Romano”. Ora, osservate questo attentamente. Che cosa fece la Roma politica pagana che fu alla base del suo successo? Essa “divideva e conquistava”. Era questo il principio di Roma—dividere e conquistare. I suoi denti di ferro strappavano e divoravano. Quelli che essa lacerò e divorò, non poterono più rialzarsi di nuovo, come quando essa distrusse Cartagine e la seminò di sale. Lo stesso principio distruttore di ferro rimase in lei quando risorse quale la falsa chiesa, e la sua politica è rimasta la stessa—dividere e conquistare. Questo è Nicolaitismo; e Dio lo odia.

<sup>5-123</sup> Ora, esso è un fatto storico ben noto: non appena questo errore si infiltrò nella chiesa, gli uomini cominciarono a gareggiare per l’ufficio di vescovo, col risultato che questa posizione cominciò ad essere data ai più altolocati, di buona posizione materiale e ad uomini inclini alla politica. I programmi e la conoscenza umana cominciarono a

prendere il posto della saggezza Divina, e lo Spirito Santo non ne ebbe più a lungo il controllo. Questo fu un male veramente tragico, poiché i vescovi cominciarono a sostenere che non era più necessario esigere un trasparente carattere Cristiano, sia per ministrare la Parola, sia per compiere i diversi riti nella chiesa, giacché quel che contava erano gli elementi e le cerimonie. Ciò permise agli uomini malvagi (seduttori) di lacerare il gregge.

<sup>5-124</sup> Con la dottrina dell’elevazione fatta dall’uomo, i vescovi si misero in una posizione non concessa loro dalla Scrittura; il passo seguente fu quello di distribuire titoli di grado, cosa che poi degenerò in una gerarchia religiosa; poiché presto vi furono arcivescovi al di sopra dei vescovi, e cardinali al di sopra degli arcivescovi, così che al tempo di Bonifacio III vi fu un papa al di sopra di tutti: un *Pontefice*.

<sup>5-125</sup> Così, con la dottrina Nicolaitiana e l’amalgamazione del Cristianesimo con il Babilonesimo, il risultato doveva certamente essere quello che vide Ezechiele, nel Cap. 8:10: “Io entrai, e guardai: ed ecco ogni sorta di figure di rettili e di

bestie abominevoli, e tutti gl'idoli della Casa d'Israele dipinti sul muro attorno attorno". Ap. 18:2: "Egli gridò con forza e a gran voce, dicendo: 'È caduta, è caduta Babilonia la grande, ed è diventata una dimora di demoni, un covo di ogni spirito immondo, un covo di ogni uccello immondo ed abominevole. Perché tutte le nazioni hanno bevuto del vino dell'ardore della sua fornicazione'".

<sup>5-126</sup> Ora, questa dottrina Nicolaitiana, questo governo che venne stabilito nella chiesa, su molte persone non fece una buona presa poiché essi potevano leggere degli spezzoni di epistole o scritti della Parola, trascritti da qualche persona pia. Dunque, cosa fece la chiesa? Essa scomunicò i giusti maestri e bruciò le pergamene. Essi dissero: "Per leggere e comprendere la Parola, ci vuole una speciale istruzione. Poiché perfino Pietro disse che molte cose che Paolo scrisse erano difficili a capire". Così, avendo tolta al popolo la Parola, presto avvenne che il popolo ascoltava solo ciò che il prete aveva da dire, e faceva quello che lui diceva loro di fare. Ed essi chiamarono questo 'Dio e la Sua santa Parola'. Essi sopraffecero le menti e la vita delle persone, facendo di loro i servi di un

dispotico sacerdozio.

<sup>5-127</sup> Ora, se volete la prova che la Chiesa Cattolica esige la vita e la mente degli uomini, ascoltate semplicemente quanto dice l'editto di Teodosio II. *Il Primo Editto di Teodosio*.

<sup>5-128</sup> Questo editto fu pubblicato immediatamente dopo che egli fu battezzato nella Prima Chiesa di Roma. "Noi tre imperatori, vogliamo che i nostri sudditi aderiscano fermamente alla religione, la quale fu insegnata da San Pietro ai Romani, la quale è stata fedelmente preservata tramite la tradizione e che viene ora professata dal pontefice, Damaso di Roma, e da Pietro, vescovo di Alessandria, un uomo di santità Apostolica secondo l'istituzione degli Apostoli e la dottrina del Vangelo; crediamo dunque in una Deità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, di eguale maestà nella Santa Trinità. *Noi dunque ordiniamo che gli aderenti a questa fede siano chiamati Cristiani Cattolici; noi tacciamo tutti gli insensati seguaci delle altre religioni con l'infame nome di eretici, e proibiamo alle loro conventicole di assumere il nome di chiese. Oltre alla condanna della giustizia divina, essi dovranno*

aspettarsi la grave punizione la quale la nostra autorità, guidata dalla saggezza celeste, crederà opportuno infliggere...”.

<sup>5-129</sup> Le quindici leggi penali che decretò questo imperatore, per molti anni tolsero agli evangelici ogni diritto di esercitare la loro religione, li escluse da ogni impiego civile; facendogli pagare ammende, confische, esilio ed in alcuni casi, la morte.

Sapete cosa? Proprio oggi noi siamo in quella rotta!

<sup>5-130</sup> La Chiesa Cattolica Romana chiama se stessa la Madre-chiesa. Essa chiama se stessa la prima ed originale chiesa. Ciò è assolutamente corretto. Essa fu l'originale Prima Chiesa di Roma che si sviò e finì nel peccato. Essa fu la prima ad organizzarsi. In lei furono trovate le opere e poi la dottrina del Nicolaitismo. Nessuno negherà che ella è una madre. Ella è una madre ed ha prodotto delle figlie. Ora, una figlia proviene da una donna. Una donna vestita di scarlatto è seduta sui sette colli di Roma. Ella è una meretrice ed ha partorito delle figlie. Queste figlie sono le chiese Protestanti che vennero fuori da essa, e che poi ritornarono dritte indietro

nell'organizzazione e nel Nicolaitismo. Questa Madre delle figlie-chiese, è chiamata una meretrice. Questa è una donna che è stata infedele ai suoi voti matrimoniali. Ella era sposata a Dio, ma poi si allontanò, fornicando con il diavolo e, nella sua fornicazione, ella ha dato alla luce delle figlie che sono proprio come lei. Questa combinazione di madre e figlie, è anti-Parola, anti-Spirito e, di conseguenza, anti-Cristo. Sì, ANTICRISTO!

<sup>5-131</sup> Ora, prima che io m'inoltri su questo, vorrei menzionare che questi primitivi vescovi pensavano che essi erano al di sopra della Parola. Essi dicevano alla gente che potevano perdonare i loro peccati, con la semplice confessione di tali peccati. Questa non fu mai la verità! Nel secondo secolo essi cominciarono a battezzare i neonati. Essi in realtà praticarono un battesimo rigenerativo. Se oggi la gente è confusa, non c'è da stupirsi! Se essi erano così ingrovigliati allora, quando erano ancora vicini alla Pentecoste, quanto più sono ora in una disperata condizione, essendo che sono circa duemila anni lontani dalla verità originale?

<sup>5-132</sup> Oh! Chiesa di Dio, v'è una sola speranza:

Ritornare alla Parola e rimanere con Essa.

## LA DOTTRINA DI BALAAM

Ap. 2:14: “Ma ho alcune cose contro di te: tu hai colà alcuni che ritengono la dottrina di Balaam, il quale insegnò a Balak a porre un’insidia davanti ai figli d’Israele per farli cadere, inducendoli a mangiare cose sacrificate agli idoli e a fomicare”.

<sup>5-133</sup> Ora, voi proprio non potete avere nella chiesa un’istituzione Nicolaïta, senza avere infiltrato pure quest’altra dottrina. Vedete, se voi togliete la Parola di Dio ed il movimento dello Spirito, quale mezzo di adorazione (coloro che Mi adorano devono adorarMi in Spirito e in verità), allora voi dovete dare al popolo un’altra forma di adorazione quale surrogato, ed ogni surrogato significa: Balaamismo.

<sup>5-134</sup> Se noi vogliamo comprendere cosa sia la dottrina di Balaam nella chiesa del Nuovo Testamento, allora è meglio che andiamo indietro per vedere che cosa essa era nella chiesa del

Vecchio Testamento, applicarlo a questa terza epoca, per poi risalire fino alla presente.

<sup>5-135</sup> La storia si trova in Numeri, dal Capitolo 22 al 25. Ora, noi sappiamo che Israele era il popolo scelto da Dio. Essi erano i Pentecostali del loro giorno. Essi si erano rifugiati sotto al sangue; erano tutti stati battezzati nel Mar Rosso ed erano usciti dall’acqua cantando nello Spirito, danzando sotto l’energia dello Spirito Santo, mentre Miriam, la profetessa, suonava il suo tamburino. Bene, dopo aver camminato per un certo tempo, questi figli d’Israele giunsero a Moab. Voi ricordate chi era Moab. Egli era il figlio che Lot ebbe da una delle sue proprie figlie, ed a sua volta Lot era un nipote di Abrahamo; così Israele e Moab erano parenti. Io voglio che questo lo vediate. I Moabiti conoscevano la verità, a prescindere dal fatto che la vivessero o meno.

<sup>5-136</sup> Così Israele giunse ai confini di Moab ed inviò dei messi al re, dicendo: “Noi siamo fratelli. Lasciateci passare attraverso il vostro territorio. Se la nostra gente o i nostri animali mangiano o bevono qualcosa, noi saremo felici di pagarlo”. Ma Re

Balak ne fu veramente turbato! Il capo di quel mucchio di Nicolaiti, non volle affatto che la chiesa passasse di là, con quei suoi segni, meraviglie, le diverse manifestazioni dello Spirito Santo e con i loro volti raggianti della gloria di Dio. Era un rischio troppo grande, poiché egli poteva perdere qualcuno della sua gente! Perciò Balak rifiutò di lasciar passare Israele. Infatti, la sua paura di loro era tanto grande che egli andò da un profeta mercenario, chiamato Balaam, e gli chiese di fare da mediatore tra lui e Dio, supplicando l'Onnipotente di maledire Israele e di renderli impotenti. E Balaam, siccome era desideroso di prendere parte negli affari politici onde divenire un grande uomo, non fu altro che contento di farlo. Ma, sapendo che egli doveva accostarsi per ricevere un'udienza da Dio e poter così maledire il popolo, dato che egli non poteva farlo da se stesso, allora egli andò a chiedere a Dio se poteva avere il Suo permesso per andare. Ora, non è questo proprio come i Nicolaiti che abbiamo oggi con noi? Essi maledicono ognuno che non vuole andare sulla loro strada.

<sup>5-137</sup> Quando Balaam chiese a Dio il permesso per andare, Dio lo respinse. Mamma, che botta! Ma

Balak insistette, promettendogli ancor più grandi onori e ricompense. Così Balaam ritornò da Dio. Ora, una sola risposta da Dio avrebbe dovuto essere sufficiente. Non lo fu però per Balaam, che voleva fare la sua propria volontà. Quando Dio vide la sua perversità, allora Egli gli disse di alzarsi e di andare avanti. Prestamente egli sellò la sua asina e partì. Egli avrebbe dovuto realizzare che questa era semplicemente la volontà permissiva di Dio, e che lui non sarebbe mai stato capace di maledirli, anche se fosse andato per venti volte ed avesse tentato per venti volte. Come è simile a Balaam la gente di oggi! Essi credono in tre Dèi, si battezzano nei tre titoli invece che nel NOME, e ciononostante Dio fa scendere lo Spirito su di loro come Egli fece su Balaam, ed essi vanno avanti credendo di trovarsi esattamente nel giusto, quando invece in realtà sono dei perfetti Balaamiti. Vedete la dottrina di Balaam? Vai avanti comunque! Fallo alla tua maniera! Essi dicono: "Beh, Dio ci ha benedetti. Perciò, deve essere tutto a posto!". Lo so che Egli ti ha benedetto. Questo io non lo nego. Ma essa è la medesima strada organizzazionale che prese Balaam! Essa è una sfida alla Parola di Dio. Essa è un falso

insegnamento.

<sup>5-138</sup> Così Balaam scese precipitosamente giù lungo la via fintanto che un angelo, inviato da Dio, gli sbarrò la strada. Ma quel profeta (vescovo, cardinale, presidente o ispettore generale), a causa del pensiero del denaro, della gloria e dell'onore, fu talmente accecato nelle cose Spirituali sí da non poter vedere l'angelo che gli stava dinanzi, con la spada sguainata. Eccolo stare lí, per bloccare quel folle profeta. La piccola asina però lo vide e, deviando a destra e a sinistra, alla fine essa finì per schiacciare il piede di Balaam contro un muro di pietra. L'asina si fermò e non volle piú andare avanti. Non però lui! Così Balaam saltò giù e cominciò a batterla. L'asina allora si mise a parlare a Balaam. Dio fece sí che quell'asina parlasse in una lingua! L'asina non era un ibrido; ella era un seme originale. Ella disse all'orbo profeta: "Non sono io la tua asina, e non ti ho io portato fedelmente?". Ma Balaam replicò: "Sì, sí, tu sei la mia asina, e mi hai portato fedelmente fino ad ora; ma se io non riesco a farti camminare, io ti ucciderò...ehi! che roba è questa! parlare con un'asina? Questo è ridicolo! Mi par di aver sentito parlare l'asina, e io le

rispondevo!".

<sup>5-139</sup> Dio ha sempre parlato in una lingua. Egli parlò alla festa di Belsazar e poi a Pentecoste. Egli lo sta facendo di nuovo anche oggi. Ciò è un avvertimento del giudizio che sta per venire.

<sup>5-140</sup> Poi l'angelo si rese visibile anche a Balaam. Egli disse a Balaam che se non fosse stato per l'asina, egli sarebbe già morto per aver tentato Dio. Ma quando Balaam promise di tornare indietro, egli fu mandato avanti con l'ammonizione di dire solo quel che Dio gli dava da dire.

<sup>5-141</sup> Così Balaam andò giù ed eresse sette altari per gli animali puri del sacrificio. Egli uccise un montone, per significare la venuta del Messia. Egli sapeva cosa fare per accostarsi a Dio. Egli aveva la giusta meccanica; ma non la dinamica. Lo stesso è anche oggi. Non riuscite a vedere questi Nicolaitiani? Laggiú nella valle v'era Israele che offriva il medesimo sacrificio, facendo le stesse cose; ma solo uno però aveva i segni che lo seguivano. Solo uno aveva Dio nel suo mezzo. La forma non vi porta da nessuna parte. Essa non può prendere il posto della manifestazione dello Spirito.



Questo è quel che avvenne a Nicea. Anziché la dottrina di Dio, essi adottarono la dottrina di Balaam. Così essi inciamparono, anzi: caddero. Essi divennero uomini morti!

<sup>5-142</sup> Dopo che il sacrificio fu fatto, Balaam era pronto per profetizzare. Ma Dio gli legò la lingua, sí che egli non poté maledirli. Egli invece li benedisse.

<sup>5-143</sup> Balak andò in collera; ma non c'era niente che Balaam poté fare circa la profezia. Essa era stata pronunciata tramite lo Spirito Santo. Così Balak disse a Balaam di scendere piú giú, nella valle, e guardare sui loro punti deboli, per vedere se mai vi fosse una maniera per cui egli potesse in qualche modo maledirli. Le tattiche usate da Balak, sono le stesse tattiche che essi usano oggi. Le grandi denominazioni guardano giú ai piccoli gruppi, e qualunque cosa essi trovino in loro che possa fare scandalo, essi la portano fuori e la divulgano. Se i modernisti vivono nel peccato, nessuno dice qualcosa in merito; ma lasciate che un eletto venga a trovarsi in difficoltà, e vedrete come ogni giornale lo divulga per tutto il paese. Sí, Israele aveva anche i suoi punti negativi (camali). Essi avevano anche

degli aspetti che non erano degni di lode; ma malgrado le loro imperfezioni, tramite il proposito di Dio che opera attraverso l'elezione, per grazia e non per opere, ESSI AVEVANO LA NUVOLA DURANTE IL GIORNO E LA COLONNA DI FUOCO DURANTE LA NOTTE; ESSI AVEVANO LA ROCCIA PERCOSSA, IL SERPENTE DI RAME, I SEGNI ED I MIRACOLI. Essi erano confermati—non in se stessi, ma in Dio.

<sup>5-144</sup> Dio non aveva alcun rispetto per quei Nicolaiti, nonostante le loro Lauree in Filosofia, Dottorati in Legge, Dottorati in Teologia, e tutte le loro belle organizzazioni, ed il meglio che l'uomo possa vantare; Egli però aveva rispetto verso Israele, poiché essi avevano nel loro mezzo la Parola confermata. Certo, Israele non appariva raffinato, dato che essi erano appena venuti fuori in tutta fretta dall'Egitto, ma in ogni caso: essi erano un popolo benedetto. Tutto quel che essi conoscevano da piú di 300 anni era di pascere i greggi, lavorare i campi, e sotto gli Egiziani erano schiavi della paura della morte. Ma ora essi erano liberi! Essi erano un popolo benedetto per mezzo della sovranità di Dio. Certo, Moab guardava giú su di loro. Anche tutte le altre nazioni lo fecero. L'organizzazione guarda

sempre sui non organizzati, e sono determinati, o farli entrare nell'organizzazione, oppure distruggerli, se non vogliono venire.

<sup>5-145</sup> Ora, qualcuno potrebbe chiedermi: “Fratello Branham, cos'è che ti fa pensare che Moab sia stato organizzato mentre Israele non lo era? Da dove hai preso questa idea?”. Io l'ho presa proprio qui, nella Bibbia. È tutto simboleggiato qui. Tutto ciò che in forma di storia è scritto nel Vecchio Testamento, è scritto per nostra ammonizione, così che noi da ciò possiamo imparare. Ecco proprio qui in Num. 23:9: “Io lo guardo dal sommo delle rupi e lo contemplo dall'alto dei colli; ecco, è un popolo che dimora SOLO, e non è CONTATO NEL NOVERO DELLE NAZION”. Eccolo qui! Dio guarda giù dalla sommità delle rocce, non da una valle, per vedere i loro punti non buoni e condannarli. Dio li vedeva nella maniera che Egli voleva vederli—cioè: dalle alture dell'amore e della misericordia. Essi dimoravano SOLI e non erano organizzati. Essi non avevano un re. Essi avevano un profeta e, tramite lo Spirito, il profeta aveva Dio nel suo intimo; la Parola veniva al profeta, e poi Essa andava al popolo. Essi non appartenevano all'O.N.U.. Essi non appartenevano al

Concilio Mondiale delle Chiese; o ai Battisti, Presbiteriani, Assemblee di Dio o ad altri gruppi. Essi non avevano bisogno di appartenervi. Essi erano uniti a Dio! Essi non avevano bisogno d'alcun consiglio da nessun concilio—in mezzo a loro essi avevano il “Così dice il Signore”. Alleluia!

<sup>5-146</sup> Ora, nonostante il fatto che Balaam sapesse come avvicinarsi a Dio per poter ottenere una rivelazione dal Signore tramite uno speciale conferimento di potenza, tuttavia egli era ancora un vescovo del falso gruppo. Infatti, cosa fece egli per guadagnarsi il favore di Balak? Egli formulò un piano col quale Dio sarebbe stato forzato a trattare Israele con la morte. Proprio come Satana seppe che seducendo Eva (facendo sí che ella cadesse nel peccato carnale) avrebbe così indotto Dio a pronunciare la Sua sentenza di morte contro al peccato, così anche Balaam sapeva che se egli poteva indurre Israele al peccato, allora Dio avrebbe dovuto trattarli con la morte. Così egli elaborò un piano per far sí che essi venissero su ad unirsi nel peccato. Egli mandò loro degli inviti per farli venire alla festa di Baal-Peor: “Su, venite ad adorare con noi!”. Ora, senza dubbio, Israele aveva già visto le

feste degli Egiziani, perciò essi pensarono che non era poi tanto sbagliato andare semplicemente a dare un'occhiata, e magari mangiare con quella gente. (Cosa c'è di male se si ha comunione con gli altri? Noi dobbiamo amarli, non è vero? Altrimenti, come possiamo guadagnarli!) Essere amichevoli non fa mai male a nessuno—più o meno essi pensavano così. Ma quando quelle sexy donne Moabite cominciarono a danzare e a svestirsi mentre giravano intorno ballando il loro 'rock and roll' ed il 'twist', allora negli Israeliti si eccitò il desiderio sì che furono attirati nell'adulterio, e Dio, adiratosi, ne uccise di loro quarantaduemila.

<sup>5-147</sup> E questo è appunto quel che Costantino ed i suoi successori fecero a Nicea, e dopo Nicea. Essi invitarono al convegno il popolo di Dio. E quando la chiesa si sedette per mangiare, e si levò per giocare (partecipando al formalismo chiesastico, cerimonie e feste pagane denominate secondo i riti Cristiani) ella cadde nella trappola; ella aveva commesso fornicazione. E Dio andò via.

<sup>5-148</sup> Quando qualsiasi uomo si storna dalla Parola di Dio e si unisce ad una chiesa invece di ricevere lo

Spirito Santo, quell'uomo muore. Morto! Questo è ciò che egli è. Non unirti ad una chiesa! Non entrare nell'organizzazione per essere preso su dai credi e tradizioni o da qualunque altra cosa che prenda il posto della Parola e dello Spirito, altrimenti sei morto! Tutto è finito! Tu sei morto. Eternamente separato da Dio!

<sup>5-149</sup> Sin d'allora, questo è quel che è accaduto in ogni epoca. Dio libera la gente. Essi vengono fuori tramite il sangue, santificati tramite la Parola, passano attraverso l'acqua del battesimo e vengono riempiti con lo Spirito; ma dopo un po' il primo amore si raffredda ed allora a qualcuno viene l'idea che essi debbano organizzarsi, in modo da potersi preservare; danno a se stessi un nome ed ecco che nella seconda generazione, talvolta anche prima, essi sono già organizzati. E così essi non hanno più lo Spirito di Dio, ma bensì solo una adorazione formale. Essi sono morti! Essi hanno ibridizzato se stessi con i credi ed il formalismo, ed in loro non v'è più vita.

<sup>5-150</sup> Così Balaam indusse Israele a commettere fornicazione. Lo sapevate che la fornicazione fisica

è esattamente lo stesso spirito che risiede nella religione organizzata? Io ho detto che, lo spirito di fornicazione, è lo spirito di organizzazione. E tutti i fornicatori avranno la loro parte nello stagno di fuoco. Questo è ciò che Dio pensa dell'organizzazione. Sissignore! La meretrice e le sue figlie saranno nello stagno di fuoco.

<sup>5-151</sup> Le denominazioni non sono da Dio. Esse non lo sono mai state e mai lo saranno. È un cattivo spirito che separa il popolo di Dio in gerarchie e laici; esso è, dunque, un cattivo spirito perché separa la gente dalla gente. Ecco cosa fanno le organizzazioni e le denominazioni! Nell'organizzarsi essi separano se stessi dalla Parola di Dio, e dirigono se stessi all'adulterio spirituale.

<sup>5-152</sup> Notate ora che Costantino dette al popolo delle feste speciali. Esse erano le vecchie feste pagane sotto nuovi nomi presi dalla chiesa, o in alcuni casi, le cerimonie pagane abusarono dei riti Cristiani. Egli prese l'adorazione del dio sole e la mutò in quella del Figlio di Dio. Invece di celebrarla il 21 Dicembre, cioè quando essi usavano celebrare la festa al dio sole, essi la spostarono al 25

Dicembre, chiamando la poi il giorno della nascita del Figlio di Dio. Però noi sappiamo che Egli nacque in Aprile, quando viene fuori la vita, e non in Dicembre. Ed essi presero la festa di Astarte e la chiamarono la celebrazione della Pasqua, nella quale il Cristiano si suppone debba celebrare la morte e la risurrezione del Signore. In realtà, essa era una festa pagana di Astarte.

<sup>5-153</sup> Essi misero nella chiesa degli altari. Vi misero dentro delle immagini. Essi dettero al popolo ciò che chiamavano il 'credo degli apostoli', sebbene voi questo non lo trovate nella Bibbia. Essi insegnarono al popolo il culto degli antenati, facendo perciò della Chiesa Cattolica Romana la più grande chiesa spiritica del mondo. Ogni uccello impuro era in quella gabbia. E voi vedete che, con le loro organizzazioni, i Protestanti fanno la stessa cosa.

<sup>5-154</sup> *Essi mangiarono cose sacrificate agli idoli.* Ora, io non dico che ciò significhi veramente che essi mangiassero letteralmente le carni sacrificate agli idoli. Poiché, sebbene il consiglio di Gerusalemme si era pronunciato contro tali cose, Paolo questo non lo enfatizzò molto per il fatto che

egli disse che gli idoli sono nulla. Era piuttosto un'affare di coscienza, a meno che ciò non offendesse un fratello piú debole, allora questo non era permesso. Per di piú, questa Rivelazione ha a che fare coi Gentili e non coi Giudei, dato che queste sono chiese Gentili. Io vedo questo nella stessa luce in cui vedo le parole del Signore: “Se non mangiate la Mia carne e bevete il Mio sangue, non avete vita in voi. L'uomo non vive di solo pane, ma di ogni Parola che procede dalla bocca di Dio”. Cosí voi potete vedere che mangiare, in realtà, vuol dire prendere parte in senso spirituale. Cosí, quando questa gente s'inclinava alle immagini, accendeva candele, festeggiava riti pagani e confessava i suoi peccati agli uomini (e tutto questo appartiene alla religione del diavolo), essi erano partecipi col diavolo e non con il Signore. Che lo ammettessero o meno, essi erano nell'idolatria. Essi possono dire tutto quel che vogliono, e che gli altari e l'incenso sono solo per ricordare loro le preghiere del Signore o cos'altro intendano che significhi; essi possono ben dire che quando pregano davanti ad un'immagine è semplicemente per dare enfasi; che quando si confessano al prete, in realtà nel loro

cuore essi lo stanno facendo a Dio, e quando dicono che il prete li ha perdonati, è semplicemente perché egli lo fa nel Nome del Signore; essi possono dire quel che vogliono, ma in realtà essi stanno partecipando a quella ben nota Babilonica e Satanica religione, ed hanno unito se stessi agli idoli e commesso fornicazione spirituale, il che significa: morte. Essi sono morti!

<sup>5-155</sup> Cosí, la chiesa e lo Stato si sposarono. La chiesa si uní agli idoli. Con la potenza dello Stato dietro di loro, essi sentirono che ora: “Il regno era venuto e che la volontà di Dio era stata imposta sulla terra”. Non c'è da stupirsi se la Chiesa Cattolica Romana non guarda per il ritorno del Signore Gesù! Essi non sono millennialisti. Il loro millennio ce l'hanno proprio ora. Proprio ora il papa sta regnando, e Dio sta regnando in lui. Cosí, secondo loro, Egli viene quando il nuovo cielo e la nuova terra sono preparati. Ma essi sbagliano! Quel papa è il capo della falsa chiesa; e ci sarà un millennio; ma quando questo giungerà, egli non sarà in esso. Egli sarà da qualche altra parte!

## L'AMMONIMENTO

Ap. 2:16: “Ravvediti dunque, altrimenti verrò presto da te e combatterò contro di loro con la spada della Mia bocca”.

<sup>5-156</sup> Cos'altro può Egli dire? Può Dio tralasciare il peccato di coloro che hanno portato il Suo Nome invano? C'è solo un modo per ricevere grazia nell'ora del peccato, RAVVEDERSI. Confessare che hai sbagliato. Venire a Dio per aver perdono e per lo Spirito di Dio. Questo è un comando da Dio. Disobbedirlo significa morte, poiché Egli dice: “Io ti farò guerra con la spada della Mia bocca”. La bestia fece guerra ai santi, ma Dio farà guerra alla bestia. Quelli che combatterono contro la Parola, un giorno scopriranno che la Parola combatterà contro di loro. È una cosa seria togliere od aggiungere qualcosa alla Parola di Dio! Poiché, per coloro che l'hanno cambiata, facendo di Essa quel che andava bene a loro, quale sarà la loro fine se non che morte e distruzione? Eppure la grazia di Dio continua a gridare: “Ravvedetevi!”. Oh, come son dolci i pensieri del ravvedimento! Io non ho nulla nelle mie mani da portarti, ma mi aggrappo semplicemente

alla Tua croce. Ti porto le mie sofferenze. Mi pento di essere quel che sono, e di quel che ho fatto. Ora è il sangue, nient'altro che il sangue di Gesù. Che sarà? Ravvedimento, o la spada mortale? Dipende da te!

---

Questo articolo è stato tratto dal libro "*Una Esposizione Delle Sette Epoche Della Chiesa*", di William Marrion Branham. In questo Libro troverai molte altre Verità Bibliche che Dio ha rivelato in questi ultimi giorni tramite il Suo profeta.

Per chi desidera avere più rivelazione delle Sacre Scritture, questo è un Libro che non deve mancare di leggere!

Se desideri leggere questo Libro, lo puoi trovare in questo Sito alla pagina: Branham - Testi.

